

AUDIZIONI PERIODICHE
DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER L'ENERGIA, RETI ED AMBIENTE

25 Novembre 2024

NOTA FEDERCHIMICA-ASSOGASLIQUIDI

1. PREMESSA

Assogasliquidi è l'Associazione nazionale di Federchimica che rappresenta le Imprese della filiera dei gas liquefatti GPL e GNL, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti anche nelle loro formulazioni bio e rinnovabili, dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione finale, nonché le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore.

Le Audizioni che si svolgono quest'anno hanno come oggetto un tema molto specifico e di grande attualità quale quello del "fine tutela" e degli eventi climatici estremi.

Si tratta di un tema – quello del "fine tutela" in particolare – non direttamente di attinenza di Assogasliquidi, ma si è comunque ritenuto utile ed opportuno partecipare alle Audizioni anche quest'anno per evidenziare il forte impegno delle Imprese da noi rappresentate a fornire il proprio contributo al percorso di decarbonizzazione per ridurre l'impatto del cambiamento climatico con la conseguente manifestazione di eventi climatici estremi.

2. IL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE DEI GAS LIQUEFATTI ED IL CONTRIBUTO ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Va innanzitutto sottolineato come – sia per il GPL che per il GNL – le Imprese siano fortemente impegnate nel processo di decarbonizzazione per giungere ad avere sempre maggiore disponibilità di soluzioni bio (**bio GPL e bioGNL**) e **rinnovabili (come ad esempio il dimetiletere** come combustibile sia di derivazione biologica sia da carbonio riciclato) che possono essere utilizzati in purezza o in miscela tra loro e la componente tradizionale, per giungere a tragguardare i criteri di sostenibilità indicati nella direttiva c.d. RED.

Invero, lo sviluppo dei gas rinnovabili è un processo non di esclusiva realizzazione nel settore del gas naturale ma che si sta con forza realizzando anche per il comparto del GNL e per quello del GPL.

Per quanto riguarda il settore del GPL, il recente Piano nazionale integrato energia e clima ha posto al 2030 un target di implementazione di 750.000 tonn. di DME rinnovabile e di 700.000 tonn. di bioGPL (che corrispondono a circa la metà dell'attuale consumo di prodotto).

Il raggiungimento del suddetto target consentirebbe una riduzione di circa 3,7 milioni di tonnellate di CO₂ per ogni anno, ma richiede un investimento economico di assoluto rilievo pari a circa 3,9 miliardi di euro da qui al 2030

Si tratta – peraltro – di iniziative con un forte e positivo impatto sul tema della sicurezza energetica, trattandosi di produzioni tendenzialmente tutte sviluppabili (così come quelle collegate alle produzioni di bioGNL) sul territorio nazionale, aumentando la resilienza del nostro Paese in termini di approvvigionamento energetico.

Per le motivazioni sopra indicate, **i suddetti targets sono stati ritenuti meritevoli di attenzione dal nuovo Piano nazionale Energia e Clima** che il nostro Governo ha inviato alla Commissione europea nello scorso mese di giugno.

Nella consapevolezza dell'importanza strategica di arrivare a disporre delle citate quantità di prodotti bio e rinnovabili per abbattere l'impronta carbonica dei gas liquefatti GPL e GNL, le nostre Imprese stanno impegnando risorse in ricerca e sviluppo, nella **consapevolezza che attraverso l'innovazione tecnologica si possa giungere a definire le soluzioni vincenti, abbandonando l'idea che un'unica fonte o un unico vettore imposti per norma possa essere la strada da percorrere** - se veramente si vuole ridurre l'impronta carbonica delle diverse attività - giungendo ad **un sistema basato su una pluralità di fonti energetiche e su una sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale.**

Contemporaneamente – pur nella consapevolezza che il tema esula dalla competenza stretta di ARERA – vogliamo anche in questa sede evidenziare la **necessità (così come fatto per altre fonti rinnovabili) di un supporto pubblico per giungere alle suddette quantità di bioGPL e DME rinnovabile, con la creazione di un apposito Fondo per lo sviluppo dei gas rinnovabili liquefatti** che preveda risorse crescenti potendo far conto dal 2027 dalle imponenti risorse derivanti dai proventi delle aste per l'estensione della normativa ETS anche ai combustibili.

Riteniamo infatti che **il percorso intrapreso dalla nostra Industria di sviluppo di gas liquefatti rinnovabili** sia perfettamente **in linea non solo con la necessità di ridurre l'impatto del cambiamento climatico ma anche con le attività fin qui condotte da ARERA** volte a coniugare sviluppi infrastrutturali, decarbonizzazione dei consumi e liberalizzazione dei servizi.

Invero, il settore del GPL – regolato da ARERA per quanto riguarda le reti a servizio di comunità non allacciate alle infrastrutture del gas naturale – ha sempre svolto un ruolo di complementarietà rispetto al gas naturale andando a fornire un servizio a quella parte della popolazione situata in aree marginali e rurali.

Proprio per queste comunità, gli sviluppi attesi nelle produzioni di bioGPL e soluzioni rinnovabili come il DME possono consentire di decarbonizzare anche quei consumi fornendo quindi un contributo alla riduzione di quegli eventi estremi climatici che stanno colpendo sempre più le nostre comunità anche rurali e lontane dai centri cittadini.

E ciò può avvenire attraverso la piena valorizzazione ed il completo utilizzo di tutte le infrastrutture già esistenti così come delle apparecchiature in servizio presso le abitazioni, senza quindi impattare sulla bolletta finale del consumatore, riducendo la povertà energetica ed il conseguente costo della transizione energetica per il cittadino, anche alla luce dell'impatto economico che sicuramente deriverà dai nuovi obblighi in materia di ETS2.

Ci auguriamo pertanto che gli spunti che ci siamo permessi di fornire in questa sede possano essere oggetto di analisi e approfondimento da ARERA anche per la futura regolazione.

Assogasliquidi conferma la piena disponibilità ad analizzare in maniera più approfondita i temi trattati nel presente documento nel continuo e proficuo confronto che ha sempre contraddistinto il rapporto con il Collegio di ARERA e con tutte le funzioni dell'Autorità.